



AMICI del MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO di BOLOGNA - ESAGONO

Anno 19 – Numero 53 <> Marzo/Aprile 2025

Marzo 2025

Sabato 8
Visita guidata alla mostra “Gli Etruschi del ‘900” presso il MART di Rovereto
Info e prenotazioni in Segreteria



Venerdì 14 - ore 21

Per il ciclo “Medioevo”

”I pittori del Medioevo: artisti o artigiani?”

Vitale degli Equi, Simone dei Crocefissi, Iacopo di Paolo e Lippo di Dalmasio sono alcuni dei protagonisti della pittura bolognese del Trecento, ma accanto a questi, una folta schiera di artisti animava le botteghe cittadine. Di questi, attraverso una lunga ricerca documentaria, si ricostruisce la sfera privata, i legami familiari, la zona abitativa, il patrimonio, gli incarichi pubblici, e l’ambito professionale. Nel Medioevo, infatti, la pittura era considerata alla stregua dell’artigianato e dalla bottega, vero microcosmo artistico e centro polifunzionale, uscivano una variegata messe di prodotti che spaziavano dai grandi polittici agli utensili dipinti. Perché la pittura era un “affare di famiglia” che poteva essere insegnato per rispondere alle diverse esigenze del mercato locale.

A cura di Raffaella Pini

Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati

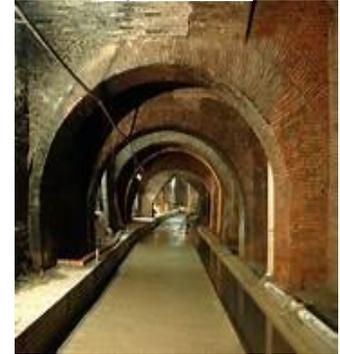


Martedì 25 – ore 17

**Nell’ambito della Festa della Storia
“La vendetta dei Rii tombati”.**

Le recenti vicende legate al Torrente Ravone hanno portato all’evidenza non solo la necessità di una più attenta manutenzione del condotto (*lo scatolare*) nel quale il Ravone è costretto nell’attraversamento sotterraneo della città, ma hanno evidenziato l’insufficienza dell’antico condotto, a far fronte ad avvenimenti atmosferici un tempo impensabili, ma oggi frequenti. E di corsi d’acqua minori (i Rii) tombati come il Ravone a Bologna ce ne sono almeno altri sei. Per non dire dell’Aposa, che non è un Rio, ma un torrente.

A cura di Maurizio Cavazza
Ingresso libero



Venerdì 28 – ore 21

Per il ciclo “Medioevo”

“Inventare un monumento: Nicola Pisano e l’Arca di San Domenico”.

Il 5 giugno 1267 il corpo di Domenico di Caleruega viene traslato nel sepolcro di candido marmo realizzato da Nicola Pisano e la sua bottega. La sfida che si presenta all’artista è quella di realizzare un monumento non solo dedicato a santo nuovo, ma volto a commemorare la nascita dell’Ordine dei frati predicatori e la sua missione. Il risultato, che nella sua forma originaria a tratti ancora ci sfugge, è poi interessato dagli straordinari interventi di Niccolò dell’Arca, Michelangelo e Alfonso Lombardi che l’hanno, in buona sostanza, rivoluzionato.

A cura di Gianluigi Viscione
Ingresso riservato ai Soci e ai loro invitati



Aprile 2025

Venerdì 4 - ore 21

Per il ciclo “Medioevo”

”La produzione del libro miniato. Copisti, calligrafi e miniatori”.

A cura di Massimo Medica
Ingresso riservato ai Soci ed ai loro invitati



Venerdì 11 – ore 21

Nell'ambito della Festa della Storia

“Perché questa strada di Bologna si chiama così?”.

La toponomastica al servizio della storia di Bologna. L'intreccio delle vie dei centri storici non nasce per caso, ma è l'impronta della Storia sul tessuto urbano, così come l'evoluzione dei nomi delle vie nel tempo è figlia degli eventi storici, degli antichi mestieri e delle attività che vi si svolgevano, di chi, potenti e umili, vi abitarono...Tracce del passato, indizi, a volte quasi impercettibili, ma che, spesso, fanno emergere dettagli importanti della storia della città di Bologna.

Carlo Pelagalli interagisce con il pubblico

Coordina Maurizio Cavazza

Ingresso libero



Martedì 29 – ore 17

Nell'ambito della Festa della Storia

“Santi Bolognesi; storici e leggendari, autoctoni e importati, popolari e ignoti”

La Chiesa bolognese riconosce 17 Santi e 15 Beati “ufficiali”. Inoltre, ha in corso 22 “cause di beatificazione e canonizzazione”. Ma la devozione dei fedeli poche volte è rivolta ai Santi Bolognesi, se non forse presso le chiese o gli altari (se ci sono) a loro dedicati come per Santa Caterina De' Vigri, la “Santa” per antonomasia dei Bolognesi. Non mi risulta che ci sia mai stata una grande devozione popolare neppure per S.Petronio fra noi “petroniani”. In compenso grande devozione non solo a S. Rita, S.Antonio e negli anni recenti a Padre Pio (come in tutto il mondo cattolico), ma anche a Santi e Sante lontani nel tempo e nei luoghi.

Conversazione a cura di Maurizio Cavazza

Ingresso libero



Orari della Segreteria: il Venerdì dalle ore 16 alle ore 19

Tutte le iniziative, ove non diversamente indicato, si svolgono presso il Museo Civico Archeologico di Bologna nella Sala del Risorgimento con ingresso in Via de' Musei, 8. Si consiglia di iscriversi alla newsletter del Museo Archeologico per essere sempre aggiornati sulle iniziative del Museo stesso | ➡ www.museibologna.it/archeologico **Facebook:** MuseoCivicoArcheologicoBologna



Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna – Esagono
Redazione e Segreteria Via de' Musei, 8 – Bologna Telefono: 051-6569058
Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Email: amicimuseo.esagono@gmail.com
Sito Internet: www.amicimuseo-esagono.it
Codice Fiscale: 80076410374 – P. Iva 03173220371

Associazione no-profit

Proprietà dell'**Associazione Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna – Esagono**

Presidente: Giandomenico Belvederi

Realizzazione grafica: Nadia Zito

Notiziario periodico fuori commercio diffuso esclusivamente tramite le associazioni

Diventare Soci

Sostenere ed intervenire da un osservatorio privilegiato alle attività del Museo Civico Archeologico mediante:

- ingresso gratuito alle conferenze dell'Associazione*
 - partecipare a programmi ed eventi sociali con trattamento di riguardo*
- Informazioni ed iscrizioni in Segreteria*

Patrocinio della



Segui le attività dell'Associazione tramite i nostri Canali Social

Facebook:

[amiciarcheologicoboesagono](https://www.facebook.com/amiciarcheologicoboesagono)

Twitter: @AmiciMuseoBO

Per essere sempre aggiornato, anche in caso di variazioni di programma, consulta il nostro Sito Internet: **www.amicimuseo-esagono.it**